

***Elettrodotto 150 kV "C.P. Treia – C.P. Acquara derivazione C.P. Osimo"- Nuovo Raccordo a 150 kV in uscita da CP Osimo per eliminazione punto di derivazione rigida***

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**



**Storia delle revisioni**

Rev. 00	Del 20/10/2017	Prima emissione
Rev. 01	Del 02/05/2018	Prima revisione

Elaborato	Controllato	Verificato	Approvato
Arch. ZACCARA PROGEDI srl	F.Melucci DTCS UPRI T-LIN A.Lentini DTCS UPRI AUT	S. Madonna DTCS UPRI T-LIN M. D'Angiò DTCS UPRI AUT	A.Limone DTCS UPRI

## 1. Titolo del progetto

*Elettrodotto 150 kV CP Treia – CP Acquara derivazione CP Osimo – Nuovo Raccordo a 150 kV in uscita da CP Osimo per eliminazione punto di derivazione rigida*

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis, punto 2, lettera h	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II-bis, punto 1, lettera d (elettrodotti esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto intende realizzare un nuovo collegamento (in aggiunta a quello esistente) in entra – esce alla CP di Enel Distribuzione di Osimo. A tal fine si procederà alla demolizione del sostegno terminale in semplice terna ed alla sua ricostruzione in doppia Terna.

## 4. Localizzazione del progetto

L'opera sarà realizzata nella Regione Marche, in Provincia di Ancona, nel Comune di Osimo, in prossimità della CP di Osimo.

Tra le possibili soluzioni è stata individuata quella di realizzare i sostegni in posizione opportuna in modo da impattare minimamente sul territorio evitando di occupare limitatamente ulteriori aree private, arrecando il minor sacrificio possibile alla comunità.

L'intervento è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato aereo per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;

- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

## 5. Caratteristiche del progetto

Gli interventi di progetto prevedono la variazione delle attuali campate P2 (SOSTEGNO DT) – P1 (SOSTEGNO ST) e la campata P1 – Portale di stazione.

Per tale tratta si prevede la sostituzione dell'attuale P1 con un sostegno *P1 NEW* in doppia terna, e la costruzione di due PALI GATTO (PG Acquara – PG Treia) per consentire l'entra e esce in stazione, per una lunghezza globale di intervento di circa 310 m (per ciascuna terna fino al sostegno P2).

Si riportano le caratteristiche degli interventi:

<b><i>Elettrodotto interessato</i></b>	<b><i>Tipologia</i></b>	<b><i>Tracciato (km)</i></b>	<b><i>Provincia</i></b>	<b><i>Comuni interessati</i></b>
<i>Elettrodotto 150 kV “ C.P. Treia – C.P. Acquara derivazione C.P. Osimo”</i>	<i>Nuovi Raccordi aerei 150 kV</i>	<i>0.3 X ciascuna terna</i>	<i>ANCONA</i>	<i>OSIMO</i>

La fase di cantiere sarà caratterizzata dalla presenza di un'“area centrale di cantiere”, della “area di intervento” e delle “piste di accesso”. Nell'area centrale di cantiere, denominata anche campo base verranno gestite tutte le attività tecnico-amministrative, i servizi logistici del personale, i depositi per il materiale e le attrezzature, nonché il parcheggio dei veicoli e dei mezzi d'opera. Per la vicinanza con la CP Osimo l'area centrale di cantiere potrà essere ospitata nella CP.

L'area di intervento è il luogo ove vengono realizzati i lavori veri e propri (opere di fondazione, montaggio, tesatura, smontaggi e demolizioni), nonché i lavori complementari; è ubicata in corrispondenza del tracciato e comprende:

- area sostegno o micro cantiere: è l'area di lavoro che interessa direttamente il sostegno o attività su di esso svolte. Di conseguenza la costruzione del sostegno è paragonabile ad un “micro-cantiere” le cui attività comprendono le operazioni di scavo, montaggio base, getto delle fondazioni, rinterro, e montaggio sostegno
- area di linea: è l'area interessata dalle attività di tesatura, di recupero dei conduttori esistenti, di realizzazione degli scavi e del manufatto che ospita i cavi (nel caso degli elettrodotti in cavo interrato), ed attività complementari, quali, ad esempio, la realizzazione di opere temporanee a protezione delle interferenze, la realizzazione delle vie d'accesso alle diverse aree di lavoro, il taglio delle piante, ecc. Si sottolinea che le aree di linea possono, in alcuni casi, coincidere con le aree di micro - cantiere.

L'accesso al micro-cantiere verrà effettuato attraverso la viabilità esistente. Non sono, quindi, previste piste di cantiere.

Con riferimento al trattamento delle terre e rocce da scavo, nel caso in esame, ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 185 del D.Lgs 152/2006. Pertanto la procedura che si intende adottare per la gestione dei materiali da scavo prevedrà sempre e in ogni caso una caratterizzazione dei suoli direttamente in fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori. Le analisi di tale caratterizzazione saranno a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti competenti. Durante la realizzazione delle opere, il criterio generale di gestione del materiale scavato prevedrà il suo deposito temporaneo presso l'area di

cantiere e, successivamente, il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso i campionamenti eseguiti forniscano un esito negativo, il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e il riempimento verrà effettuato con materiale inerte di idonee caratteristiche. La valutazione preliminare dei quantitativi di terre e rocce da scavo conseguenti alle lavorazioni previste indica una quantità complessiva di 440 mc, di cui 370 mc riutilizzabili e 70 costituiti da terreno eccedente.

La tipologia di lavoro prevista e le dimensioni dell'intervento non comportano la produzione di sostanze inquinanti, ad eccezione per le emissioni dei mezzi di cantiere nella sola fase di cantiere

Il cronoprogramma riportato nella Relazione tecnica generale (RU23713E1BFV00011) quantifica in 583 giorni lavorativi il tempo complessivo necessario allo svolgimento della fase autorizzativa ed allo svolgimento dei lavori.

Nome attività	Durata	2017			2018												2019					20										
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen		
ITER AUTORIZZATIVO	336 g	Z1	336																													
APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI	71 g																	Z1	71													
SERVITU'	45 g																				Z1	45										
ESECUZIONE LAVORI IN VARIANTE	106 g																						Z1	106								
DEMOLIZIONI	25 g																														Z1	25
LEGENDA Zona:																																
Z1 = ZONA UNICA																																

In fase di esercizio le aree definitivamente impegnate sono limitate al ridotto ingombro del nuovo sostegno necessario alla realizzazione dell'opera (circa 100 mq). I due pali gatto sono realizzati nel sito della CP.

Nella esecuzione dei lavori saranno attuate opportune misure di mitigazione, al fine di attenuare gli impatti non evitabili. Esse sono le seguenti:

- utilizzo per quanto possibile della viabilità o di piste esistenti in modo da limitare l'apertura di nuove vie d'accesso alle zone di cantiere. Nel caso in esame i nuovi sostegni si collocano in adiacenza ad una strada carrabile e nel sito della nuova CP;
- riduzione al massimo delle emissioni, soprattutto luminose e sonore, per ridurre gli impatti sulla fauna;
- effettuazione del trasporto su gomma con carico protetto per limitare la dispersione di polveri;
- massimo contenimento del periodo di esecuzione dei lavori, evitando, per quanto tecnicamente possibile, lo svolgimento di essi in periodi particolarmente significativi per la vita vegetale (es. fioriture, fruttificazioni) e soprattutto animale, in rapporto all'etologia delle specie di interesse;
- utilizzo di macchine e mezzi di cantiere in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per prevenire e/o contenere le emissioni inquinanti.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elettrodotto AT 150 kV "Raccordi C.P. Osimo": Regione Marche – Presidente della Giunta Decreto n. 8949 del 23/12/1991</li><li>- Elettrodotto AT 150 kV "Raccordi C.P. Treia": Giunta Regione Marche – Servizio Lavori Pubblici Decreto n. 38 del 30/04/1992</li><li>- Elettrodotto AT 150 kV "C.P. Osimo - Nuova C.P. Recanati": Regione Marche - Giunta Regionale – Decreto del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici Decreto n. 32-01 del 23/01/2001</li></ul>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/> Legge 239/2004 presso MISE
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Costa adriatica (10,5 km)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area montuosa ricade nella figura di buffer pari a 15 km. Ricadono in essa, invece, sporadiche zone boscate (3,7 km)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nella figura avente buffer di 15 km ricadono le seguenti zone sensibili: PNR - Parco regionale del Conero (6,8 km) ZSC-IT5320007-Monte Conero (8,1 km) ZSC-IT5320005-Costa tra Ancona e Portonovo (11,4 km) ZSC-IT5320006-Portonovo e falesia calcarea a mare (11,1 km) ZPS-IT5320015-Monte Conero (8,1 km) ZSC-IT5320008-Selva di Castelfidardo (6,6 km)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intero comune di Osimo conta 35.052 abitanti (Fonte ISTAT al 30/04/2017), con una densità di 328,39 ab/kmq. Il progetto non intercetta, quindi, zone a forte densità demografica

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nella figura avente buffer di 15 km ricadono i seguenti beni:</p> <p>area di interesse archeologico (segnalata dal PRG)</p> <p>chiesa di S. Marco – con decreto di vincolo (Comune di Osimo) (km 1,1)</p> <p>chiesa di S. Pietro dell'Ospedale – senza decreto di vincolo – (1,3 km)</p> <p>Resti Fonte Magna (comune di Osimo) – con decreto di vincolo (1,6 km)</p> <p>Villaggio preistorico (comune di Osimo) – senza decreto di vincolo (2,9 km)</p> <p>Zona di Porta San Marco –vincolo ex lege 1497/39 (0,8 km)</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nella figura definita dal buffer di 15 km ricadono i seguenti territori:</p> <p>Rosso Conero DOC</p> <p>Conero DOCG</p> <p>Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC</p> <p>Verdicchio dei Castelli di Jesi Riserva DOCG</p> <p>Rosso Piceno DOC</p> <p>Colli Maceratesi DOC</p> <p>Marche IGT</p> <p>Agnello del Centro Italia IGP</p> <p>Ciauscolo IGP</p> <p>Mortadella di Bologna IGP</p> <p>Salamini Italiani alla Cacciatora DOP</p> <p>Vitellone bianco dell'Appennino Centrale-Marchigiana IGP</p> <p>Formaggio di fossa di Sogliano DOP</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nella figura di buffer pari a 15 km
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nella figura definita dal buffer di 15 km ricadono aree sottoposte a vincolo idrogeologico (3,6 km)
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nella figura definita dal buffer di 15 km ricadono le seguenti aree a rischio:</p> <p>R1 frana (1,2 km)</p> <p>R2 frana (0,3 km)</p> <p>R3 frana (1,7 km)</p> <p>R4 frana (1,2 km)</p> <p>R1 alluvione (4 km)</p> <p>R2 alluvione (2,5 km)</p> <p>R3 alluvione (0,9 km)</p> <p>R4 alluvione (3,1 km)</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	X	<input type="checkbox"/>	Il comune di Osimo è classificato come zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto di rilievo ai fini della realizzazione dell'opera ricade nella figura di buffer pari a 15 km

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> intervento molto contenuto quantitativamente e realizzato in prossimità o in asse con la linea elettrica esistente		<i>Descrizione:</i> intervento molto contenuto quantitativamente e realizzato in prossimità o in asse con la linea elettrica esistente	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> la ridotta dimensione quantitativa dell'intervento e la sua caratterizzazione tipologica di tipo puntuale minimizza l'utilizzo di risorse naturali, limitandole al solo uso di territorio		<i>Perché:</i> Gli unici effetti ambientali percepibili saranno le emissioni inquinanti ed il rumore prodotto dai mezzi di cantiere per un periodo complessivo quantificato in cronoprogramma pari a 25 giorni lavorativi	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica  
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Modulistica VIA - 15/12/2017



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Si registrerà la produzione di 440 mc di terre e rocce da scavo, di cui si stima che 370 mc siano riutilizzabili in situ. A seguito delle analisi di caratterizzazione il materiale riutilizzabile sarà impiegato nei rinterri, l'altro sarà conferito in discarica autorizzata.		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Emissioni inquinanti dei mezzi d'opera in fase di cantiere per 25 giorni lavorativi		<i>Perché:</i> Si tratta di emissioni temporanee, minimizzate con l'utilizzo di mezzi d'opera dotati dei filtri di legge	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I rumori saranno quelli dei mezzi d'opera in fase di cantiere. Il progetto ha verificato che non esistono recettori sensibili ai sensi della vigente normativa.		<i>Perché:</i> I rumori saranno temporanei, in area scarsamente abitata. Il progetto ha verificato che non esistono recettori sensibili ai sensi della vigente normativa.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Si escludono rischi di incidenti, ad eccezione di quelli normalmente inerenti la fase di cantiere		<i>Perché:</i>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	


9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La zona è soggetta a classificazione sismica 2		<i>Perché:</i> La tipologia dell'opera ed i calcoli costruttivi la rendono adeguata a resistere ed eventi sismica di classificazione 2	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

10. Allegati <sup>4</sup>			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
DE23716C1CEX00082	Carta dei vincoli	1:10000	DE23716C1CEX00082-vincoli

<sup>4</sup> L'intervento non interessa nessuno degli elementi ambientali di cui ai punti da 1 a 7 della tabella 8. Le due tavole riportate riportano le prescrizioni del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino (pai) e l'individuazione dell'area di possibile reperti archeologico (art.142 d.Lgs 42/2004) desunta dal PRG di Osimo  
 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
 Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
 Modulistica VIA - 15/12/2017

DE23716C1CEX00083	Carta deL rischio e del pericolo idrogeologico	1:10000	DE23716C1CEX00083- pai
-------------------	--	---------	---------------------------

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>5</sup>

---

<sup>5</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.